



# COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE

Provincia di Bergamo

☎ 035/6320211 - Fax 035/643041  
Settore Amministrazione Generale

P.zza San Salvatore, 11  
comunelmenno@pec.it

C.F. 00533860169

## DECRETO N. 36 DEL 30/03/2018

**OGGETTO: NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE QUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - PERIODO DAL 30/03/2018 FINO ALLA SCADENZA DEL MANDATO SINDACALE.**

### IL SINDACO

ATTESO che il Segretario Generale dr. Santo Russo, dal 20 settembre 2017 è stato incaricato quale Segretario Comunale reggente a scavalco per la segreteria del Comune di Almenno San Salvatore, in attesa della conclusione del procedimento di nomina di Segretario titolare ed effettivo con decorrenza 1° aprile 2018, per costituzione della convenzione di segreteria tra i Comuni di Merate (LC) ed Almenno San Salvatore (BG), sottoscritta in data 19.03.2018;

#### RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1, lett. e) del D. Lgs 165/01 e s.m.i.;
- l'articolo 50, comma 10, del D. Lgs 267/00 e s.m.i.;
- l'articolo 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs 267/00 e s.m.i.;

#### PREMESSO che:

- con Legge n. 190 del 6.11.2012 il Legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- il comma 7 dell'art. 1 della predetta Legge 190/12 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione", che, negli Enti Locali, "è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione";
- la L. 190/12 statuisce che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge i seguenti compiti:
  1. ex art. 1, comma 8: entro il 31 Gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione;
  2. entro il medesimo termine, "definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione";
  3. ex art.1, comma 10:
    - a. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
    - b. propone la modifica al Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
    - c. d'intesa con il Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

PREMESSO inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25.01.2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge "compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
  1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
  2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo.
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

CONSIDERATO che:

- il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/12 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione all'organo di indirizzo politico;
- il TUEL, art. 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, Legge 190/2012)
- la CIVIT, peraltro, con propria deliberazione n. 15/2013, alla luce del disposto degli artt. 50 e 99 del D. L.vo n. 267/2000, ha evidenziato che "*il titolare del potere di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca alla Giunta e al Consiglio una diversa funzione.*";

VISTO il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il periodo 2018 – 2020, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 28 del 28.03.2018;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di provvedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona del Segretario Generale;

## **D E C R E T A**

1. di nominare il Segretario Generale, Dr. Santo Russo, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Merate **dal 30 marzo 2018 e sino alla scadenza del mandato sindacale;**
2. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ANAC;
3. di pubblicare in modo permanente copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, ai sensi del D.Lgs n. 150/2009.

**IL SINDACO**  
**Gianluigi Brioschi**  
(firmato digitalmente)